

8.2.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

8.2.7.1. Base giuridica

Articolo 20 del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (FEASR)
Reg. 808/2014 (Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(6), del Reg. di esecuzione 808/2014

8.2.7.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura contribuisce alla Focus Area 6C “Promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nelle zone rurali” e soddisfa il **fabbisogno 33** “ favorire la creazione e lo sviluppo di servizi digitali pubblici (e-Government) e privati (e-Commerce), promuovere la diffusione delle ICT e la creazione di competenze digitali tra le famiglie e nelle imprese, potenziare le reti in Banda Larga e Ultralarga” in particolare per le operazioni finanziabili nell’ambito della sotto-misura 7.3.

Molte zone rurali della Regione attualmente soffrono di andamenti negativi dello sviluppo economico e sociale, spesso legati a problemi di lontananza, invecchiamento della popolazione, scarsità di opportunità di lavoro e di bassi livelli di qualità della vita. Come risulta nell’analisi di contesto socio economico del territorio regionale esiste un forte fabbisogno di intervento per rendere le aree rurali maggiormente attrattive e per migliorare il livello di qualità della vita della popolazione, nonché delle imprese presenti che sviluppano la diversificazione delle economie delle aree rurali. A livello regionale è stato scelto di intervenire attraverso misure del POR 2014-2020, che ha destinato ingenti risorse.

Di conseguenza, la misura sostiene solo interventi per lo sviluppo delle infrastrutture locali quali, la banda ultra larga e per favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione- ICT, coerente a quanto contenuto nella Agenda Digitale Regionale “PUGLIA 2020” – Regione Puglia - luglio 2014 e nella “Strategia Italiana per la Banda Ultralarga della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2015”:

Come risulta dall’analisi di contesto, la Puglia è la regione italiana con minor divario. La situazione regionale è da considerarsi buona per disponibilità di banda larga nei centri abitati, mentre risulta essere carente nelle zone propriamente rurali.

Gli interventi dovranno essere realizzati nelle aree rurali più marginali, quali le aree classificate come C “aree rurali intermedie” e D “Aree con complessivi problemi di sviluppo” nelle quali sono presenti le aree bianche, intendendo per tali quelle che non hanno accesso alla banda larga.

Relativamente al sostegno ad interventi finalizzati a stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali, in particolare attraverso lo sviluppo dei servizi di base locali nelle aree rurali (inclusi quelli per il tempo libero e la cultura), nonché attraverso il rinnovamento dei villaggi e delle attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali.

8.2.7.3. *Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione*

8.2.7.3.1. 7.3 Sostegno per installazione e miglioramento infrastrutture a Banda larga, infrastrutture passive e fornitura accesso BD

Sottomisura:

- 7.3 - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;

8.2.7.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'azione contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture regionali a banda larga ed ultra larga. L'obiettivo dell'intervento è quello di superare il digital divide infrastrutturale esistente e di sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali a fallimento di mercato. La Regione ritiene che il potenziamento dell'offerta di connettività a larga banda rappresenta un fattore abilitante per lo sviluppo di servizi innovativi a cittadini e imprese, in particolare nelle zone della regione caratterizzate da marginalità e. soddisfa il **fabbisogno 33** " favorire la creazione e lo sviluppo di servizi digitali pubblici (e-Government) e privati (e-Commerce), promuovere la diffusione delle ICT e la creazione di competenze digitali tra le famiglie e nelle imprese, potenziare le reti in Banda Larga e Ultralarga"

Nell'ambito della programmazione 2007-2013 si sono sviluppate azioni di superamento del Digital Divide di base, dotando di connettività ADSL aree rurali che ne erano prive, collegando in fibra ottica le centrali telefoniche che erano ancora riletgate con dorsali in rame alla rete telefonica nazionale.

La penetrazione attuale del servizio ADSL, che raggiunge circa il 98% della popolazione residente, si basa sul fatto che ormai la quasi totalità delle centrali telefoniche è collegata in fibra ottica, cosa che costituisce la condizione necessaria per passare alla sviluppo della Banda Ultra Larga.

Nell'ambito della seguente sottomisura saranno finanziate due tipologie di operazioni:

Azione A) Infrastrutture di proprietà pubblica

Azione B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici

Contributo alle Focus area e agli obiettivi trasversali

Contributo alle Focus Area

La misura contribuisce alla seguente focus area:

6(c) migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione (ICT) nelle zone rurali.

Poiché l'intervento è di carattere infrastrutturale, il miglioramento dell'obiettivo 6c è una diretta conseguenza della disponibilità di infrastrutture a banda ultra larga nella zone rurali, dove oggi sono assenti.

Il miglioramento deriverà dalla opportunità che sarà data alle tante attività economiche tipiche delle zone rurali (Agricoltura, Agriturismo etc.) di poter effettuare collegamenti a banda ultra larga per poter meglio raggiungere le proprie controparti economiche (imprese, turisti etc.). Inoltre la disponibilità di banda ultra larga potrà promuovere una diversa vocazione economica di queste aree con lo sviluppo di attività artigianali/industriali nelle Aree di insediamento produttivo (PiP). Infatti non è infrequente il caso di Comuni di tipo rurale che abbiano definito delle Aree PiP dove operano imprese artigianali il cui sviluppo è però fortemente limitato dalla mancanza di banda ultra larga.

Contributo agli obiettivi trasversali

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale dell'Innovazione.

Infatti la Banda Ultra Larga è una delle Aree d'Azione dell'Agenda Digitale europea e costituisce un fattore abilitante per lo sviluppo delle altre quali, ad esempio, un mercato digitale unico e dinamico, l'accesso ai contenuti, le transazioni online e transfrontaliere (eCommerce), l'accesso ai servizi pubblici on-line (eGovernment).

Gli obiettivi specifici dell'Agenda Digitale Europea a cui il presente intervento contribuisce sono:

- rendere disponibile al 100% della popolazione regionale un collegamento alla rete con velocità di almeno 30Mbps
- raggiungere una penetrazione del 50% della popolazione regionale collegata ad Internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps

Il presente intervento ha l'obiettivo di renderne disponibile alla popolazione dei comuni delle aree Ce D un collegamento ad internet con connessioni al di sopra dei 100 Mbps,

Titolo dell'Azione A

Azione A) Infrastrutture di proprietà pubblica

Descrizione dell' Azione A

Creazione e consentire l'accesso alla banda larga comprese le infrastrutture di backhaul e gli impianti al suolo (sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari o una combinazione di tecnologie)

Si sostiene la creazione di una infrastruttura di accesso aperto a banda larga in aree che non hanno accesso alla banda larga (Aree bianche). Le Aree Bianche (in senso Next Generation Access o NGA cioè Aree in cui nessun operatore ha dichiarato di essere attivo e/o di prevedere di esserlo nei prossimi tre anni, per fornire servizi di tipo Next Generation Access o NGA con connettività maggiore o uguale a 30Mbps) saranno individuate sulla base del criterio comunitario di Aree in cui nessun operatore privato

ha interesse ad investire, situazione che sarà accertata sulla base delle consultazioni pubbliche periodiche effettuate dal Governo italiano. Sulla base di specifiche tecnologicamente neutrali di una infrastruttura a banda larga a prova di futuro, capace di supportare i servizi richiesti. L'infrastruttura risultante sarà essere aperta a tutti gli operatori su base non discriminatoria. Per gli investimenti infrastrutturali è previsto l'affidamento dei lavori previa procedura d'appalto ad evidenza pubblica con conseguenti riflessi sui tempi e sui costi di esecuzione.

· *Aggiornamento delle infrastrutture a banda larga esistenti*

Questo tipo di operazione è per zone con infrastrutture di telecomunicazioni che sono interamente o in parte inadeguate o insufficienti (cioè di bassa qualità, bassa capacità, scarsa affidabilità o portata insufficiente) o incapaci di fornire una qualità minima di servizi a banda larga per la popolazione[1] (es.: apparati concentratori/multiplatori (UCR/MUX), spesso utilizzati in zone rurali dove le linee telefoniche sono molto lunghe, per garantire il servizio telefonico, ma che sono incompatibili con gli standard ADSL). La misura prevede la fornitura di mezzi per gli aggiornamenti mirati di quegli elementi della rete e risorse correlate che permettano una infrastruttura a prova di futuro per fornire servizi a banda larga a medio e lungo termine. L'infrastruttura risultante sarà essere aperta a tutti gli operatori su base non discriminatoria.

· *sviluppo dei servizi a banda ultra larga a minimo 30 Mbps ed a minimo 100 Mbps)*

L'investimento consente di ampliare la rete in fibra ottica dalle centraline telefoniche agli armadi stradali, rendendo disponibili agli utenti velocità di connessione in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. Nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, la rete creata verrà messa a disposizione agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo la neutralità tecnologica.

Se l'operazione comporta opere di ingegneria civile si stabiliranno sinergie con la costruzione di altre infrastrutture (per l'acqua, i trasporti, l'energia e le fognature) per ridurre il costo di realizzazione conformemente alla direttiva UE 2014/61/UE recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.

Titolo dell'Azione B

Azione B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente - di tipo wireless o satellitare

Descrizione dell'Azione B

Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo in tempi ragionevolmente contenuti un collegamento parimenti di alta qualità, con una velocità comunque non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda e quindi tipicamente 6/20 Mbps di velocità uplink/downlink.

La Regione Puglia/Area politiche per lo Sviluppo Rurale ha aderito al Programma nazionale per lo sviluppo della banda ultralarga e ha delegato al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione degli interventi che interessano i territori dei comuni localizzati nelle macroaree C e D (tassonomia territoriale adottata dal Programma di Sviluppo Rurale - PSR 2007-2013 della Puglia cofinanziato dal FEASR), classificati come "aree bianche" sulla base delle consultazioni pubbliche effettuate da Infratel Italia SpA.

In ragione della natura delle aree di intervento prescelte (aree “a fallimento di mercato”), il modello di investimento adottato è il modello A dell’aiuto di stato in questione che prevede la realizzazione di investimenti di proprietà pubblica (Regione Puglia) con un contributo in conto capitale pari al 100%.

Per Aree più remote (o ultra periferiche) si intende quelle più lontane dai centri abitati, con una densità abitativa di tipo residente così bassa che il costo percentuale per portare la fibra ottica in prossimità dell’utenza sarebbe troppo elevato, per cui si farà ricorso a tecnologie Wireless ed in modo particolare a quelle satellitari, che non necessitano di nessuna infrastruttura terrestre.

8.2.7.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Azione A) Infrastrutture di proprietà pubblica

Contributo in conto capitale

Potrà essere erogato un anticipo ai sensi dell’art. 45, par.4, del Reg. 1305/2013

Azione B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici

Contributo forfettario

8.2.7.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Regime di Aiuto N. 646/2009 “Banda larga nelle aree rurali d’Italia” approvato con Decisione CE C(2010)2956 del 30/04/2010.
- Regime di Aiuto n. SA.33807 (2011/N) “Piano nazionale banda larga Italia” approvato con Decisione
- Regime di Aiuto n. SA.34199 (2012/N) “Italia piano digitale - banda ultra larga” approvato con Decisione
- DECRETO 1° ottobre 2013 . Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali (cosiddetto “Decreto Scavi”), GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA del 17-10-2013, Serie generale - n. 244.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 433 del 14 marzo 2014
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1732 del 1 agosto 2014

8.2.7.3.1.4. Beneficiari

Azione A) Infrastrutture di proprietà pubblica

Il beneficiario dell'azione è la Regione Puglia

Azione B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici

Imprese, soggetti privati, selezionati con procedure di gara per la fornitura dei servizi

8.2.7.3.1.5. Costi ammissibili

I costi ammissibili per l'azione A "Infrastrutture di proprietà pubblica" e per l'azione B "Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici", come riportato nel par. 2, art. 45 del Reg. 1305/2013, sono i seguenti:

Azione A) Infrastrutture di proprietà pubblica

- opere civili necessarie (tra cui edifici, stazioni di terra, condotti e piloni),
- installazione di elementi di rete, dei relativi servizi e risorse correlate (ad esempio interruttori digitali locali e router, punti di presenza);
- istituzione di una infrastruttura di back-haul per garantire un collegamento adeguato alla rete backbone, sistemi software e attrezzature tecniche (ad esempio bus di terminazione, router, modem e antenne paraboliche e terminali);
- realizzazione di nuove infrastrutture e adeguamento di infrastrutture esistenti di banda larga incluse attrezzature di backhaul (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- sistemi software e attrezzature tecniche e, ove necessario, per ottenere una copertura del 100%;
- spese generali.

Azione B) Accesso alla rete a banda larga attraverso terminali di utente aspecifici

Attrezzature utente per la connessione a banda larga (modem e parabole satellitari, altre tecnologie wireless).

8.2.7.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

L'azione A) viene attuata direttamente dalla Regione nelle aree rurali in digital divide, individuate come "aree bianche" presenti nelle aree rurali C e D, nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e

cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presenta no una capacità di connessione insufficiente. Le aree bianche (a fallimento di mercato) sono accertate mediante una procedura di consultazione pubblica degli Operatori di Telecomunicazione condotta dalla Infratel Italia per conto del Governo italiano. Il risultato dell'ultima Consultazione (aggiornato a marzo 2015) è disponibile alla seguente URL:

<http://www.infratelitalia.it/news/avviso-per-consultazione-pubblica-esito-2/>

Per individuare le aree oggetto di investimento, verrà indetta preliminarmente alla realizzazione delle infrastrutture una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato, volta a verificare/aggiornare l'elenco delle aree rurali bianche candidate alla realizzazione degli interventi, nonché ad acquisire il potenziale interesse degli operatori economici a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga.

In coerenza con l'Agenda Digitale Europea e con la corrispondente ADI (Agenda Digitale Italiana), con l'Agenda Digitale Puglia 2020 e con il PNR 2014 in materia di banda larga e ultra larga, la priorità degli interventi finanziati con il PSR consentono di giungere al definitivo azzeramento del digital divide di 1° livello e alla diffusione della banda ultra larga per cittadini e imprese nelle aree rurali, in particolare nelle aree classificate C e D. Tale sostegno è complementare con il sostegno fornito dal FSE (nell'ambito della formazione e delle competenze digitali) e dal FESR alle misure di innovazione nelle imprese, attraverso il finanziamento di misure del POR Puglia 2014-2020”

L'Azione B verrà attivata nelle aree ultraperiferiche residuali in complementarietà con gli investimenti di cui all'operazione A. Le aree interessate sono, come esposto precedentemente nella descrizione dell'Azione, le aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga

8.2.7.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

Azione A)

Applicazione dei criteri definiti nell'Agenda Digitale Regionale “PUGLIA 2020” – Regione Puglia - luglio 2014 :

DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 433 del 14 marzo 2014 (che individua i criteri di selezione per i comuni candidati all'intervento in BUL) e n. 1732 del 1 agosto 2014 (che approva la

Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia2020”). In quest'ultima si individuano i seguenti criteri di priorità per gli investimenti per la Banda Ultra Larga.

- popolazione attiva;
- indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno;
- reddito medio della popolazione;
- Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga

Azione B)

Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga

8.2.7.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per investimenti di cui all'operazione A) la realizzazione di infrastrutture pubbliche di costruzione, adeguamento o espansione di reti a banda larga il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

Per l'investimento di cui all'operazione B), gli acquisti di attrezzature per la connessione alla banda larga (satellitare, ecc.) il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

8.2.7.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE n. 1305/2013, hanno svolto una valutazione della controllabilità della sottomisura 7.3 con riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione ed alla luce dell'esperienza del passato (Piano di azione sul tasso di errore, rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013).

I seguenti rischi specifici rilevabili nell'implementazione della sottomisura 7.3 fanno riferimento al documento di lavoro "Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors - Article 62 of Regulation (EU) 1305/2013[EAFRD]).

R3: Adeguatezza dei sistemi di controllo e verifica

Un rischio è rappresentato dal potenziale conflitto di interessi, in quanto la sottomisura prevede come beneficiari anche la Regione Puglia che riveste contemporaneamente sia il ruolo di Autorità di Gestione e di Controllo (con l'OP Agea) del Fondo (FEASR) che finanzia gli interventi.

R4: Appalti pubblici

In base a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi

quelli in materia di appalti pubblici...”.

Il rischio può derivare da un non corretto rispetto delle norme sugli appalti pubblici nella fase di selezione dei beneficiari, anche in considerazione:

- della complessità della normative;
- delle varie casistiche di esenzione e/o deroghe;
- delle variazioni normative nel corso del periodo di attuazione degli interventi.

R7 : Selezione dei beneficiari

Un potenziale rischio è rappresentato dalla realizzazione di attività finanziate da parte di società “in house” o società controllate da altri Enti Pubblici. Ulteriore rischio è rappresentato dal mantenimento, da parte dei beneficiari, delle condizioni che hanno determinato l’ammissibilità agli aiuti .

R8: adeguatezza dei sistemi informativi

I rischi relativi agli elementi da gestire con i sistemi informativi, riguardano:

- la gestione del procedimento amministrativo e la carenza di informazioni necessarie per la presentazione delle domande;
- la definizione delle dimensioni e delle spese ammissibili per singolo lotto di progetto;
- identificazione dei singoli lotti di progetto ai fini della demarcazione con gli interventi finanziati con altri fondi.

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

I rischi sono connessi alla definizione dei tempi di effettuazione dell'intervento.

Per la gestione delle domande di pagamento possono verificarsi problematiche in ordine al rispetto delle scadenze per la conclusione degli interventi e la rendicontazione della spesa.

Altri rischi sono collegati:

- alle difficoltà di realizzazione dell'investimento in conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- al rispetto del Cronoprogramma degli investimenti;
- alla verifica del doppio finanziamento (la stessa tipologia di investimento già finanziata con PSR 2007-2013 e altri fondi).

R10: rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative e/o degli atti amministrativi regionali di gestione dei procedimenti.

R11: rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

Data la complessità delle operazioni finanziati un possibile rischio è rappresentato dalla difficile gestione dei procedimenti connessi, se non preventivamente valutati in relazione alla complessità tecnica dei singoli lotti di progetto, alla dimensione economica degli stessi ed alla complessità delle normative di contesto.

8.2.7.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Di seguito sono proposte le misure di attenuazione con riferimento agli ambiti di osservazione del rischio di cui al precedente paragrafo.

R3: saranno preliminarmente definite procedure istruttorie e di controllo basati sul principio della separatezza delle funzioni, affidando le attività di istruttoria e di controllo ad uffici indipendenti dall'Autorità di Gestione. Inoltre per potenziare l'azione di prevenzione di conflitto di interesse saranno definite procedure di controllo di livello superiore da affidare ad Organismi esterni.

R4: saranno definite procedure istruttorie e di controllo che consentano la verifica di conformità alle vigenti normative nelle diverse fasi di attuazione dei procedimenti:

- in fase di selezione e di contrattualizzazione dei fornitori degli Enti Pubblici beneficiari;
- in fase di esecuzione delle opere e di rendicontazione delle spese.

L'emissione dei provvedimenti di concessione agli Enti Pubblici sarà subordinata alla verifica delle fasi di selezione e contrattualizzazione dei fornitori.

I pagamenti degli acconti per Stati di Avanzamento Lavori e dei saldi saranno subordinati alla verifica della corretta esecuzione delle opere e della rendicontazione della spesa.

R7: saranno definite procedure di selezione dei beneficiari conformi alla regolamentazione del FEASR, anche alla luce dei risultati degli Audit Comunitari sul PSR Puglia 2007-2013. Inoltre, saranno definite le condizioni minime da mantenere da parte dei beneficiari, nel corso dell'esecuzione degli interventi.

R8: saranno utilizzati manuali specifici per le diverse fasi del procedimento che riguarderanno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso delle varie fasi del procedimento amministrativo si farà ricorso a banche dati o documenti informatizzati. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti e le modalità di verifica adottate.

I sistemi informativi gestiranno i parametri e/o acquisiranno i dati dall'attività istruttoria, per:

- la definizione della dimensione e delle spese ammissibili per singolo lotto di progetto;
- l'identificazione dei singoli lotti di progetto per la demarcazione con altri finanziamenti.

R9: l'esecuzione degli interventi sarà oggetto di continuo monitoraggio, sia per l'esecuzione dei singoli lotti di progetto conformemente al progetto iniziale che per la valutazione della tempistica di esecuzione.

Il pagamento delle domande di acconto sarà vincolato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi. Per evitare il rischio di doppio finanziamento, saranno eseguiti specifici controlli anche in fase ex-post.

La Regione Puglia sarà costantemente informata da Infratel Italia degli esiti delle consultazioni pubbliche definite nell'ambito dell'Accordo di Programma e delle convenzioni operative per l'attuazione degli interventi relativi alla banda ultralarga. Gli esiti delle consultazioni saranno periodicamente valutati per adottare eventuali rettifiche dei piani tecnici di intervento in coerenza con i criteri di localizzazione iniziali. Il medesimo Comitato verifica periodicamente che non vi siano sovrapposizioni tra interventi finanziati nell'ambito del PSR, del PO FESR e dei programmi degli Operatori privati.

R10: i documenti attuativi e/o gli atti amministrativi regionali di gestione dei procedimenti definiranno gli elementi di dettaglio ai fini della controllabilità in itinere e finale.

R11: occorrerà prevedere una fase di verifica preventiva di sostenibilità amministrativa ed organizzativa delle strutture regionali delegate alla gestione dei procedimenti.

Dovranno essere valutati e monitorati nel dettaglio:

- fabbisogni in termini di competenze tecniche (dettagli tecnici dei singoli lotti di progetto);
- fabbisogni in termini di competenze gestionali e logistico-organizzative (localizzazione degli interventi, ubicazione degli uffici delegati alla gestione dei procedimenti e dei controlli, strumenti per l'esecuzione dei controlli).

8.2.7.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

I rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "verificabilità e controllabilità delle misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

Gli elementi di dettaglio (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURP e

sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla misura sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

8.2.7.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.7.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

La demarcazione degli investimenti per infrastrutture su piccola scala di cui all'operazione A) rispetto ad analoghi investimenti finanziati dal FESR è assicurata in quanto il FEASR potrà intervenire solo nelle aree individuate come "aree rurali bianche", macroaree C e D della Puglia. Il fondo FESR potrà intervenire pertanto nelle rimanenti aree nonché, in caso di esaurimento dei fondi FEASR, nelle aree rurali.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Ci si avvale della deroga di cui all'art. 20 par. 2 del Reg. 1305/2013 per gli investimenti per Banda Larga

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinenti

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente

8.2.7.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Esaminati a livello di sottomisura

8.2.7.4.2. Misure di attenuazione

Esaminati a livello di sottomisura

8.2.7.4.3. Valutazione generale della misura

I rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "verificabilità e controllabilità delle misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

Gli elementi di dettaglio (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURP e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle

verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla misura sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

8.2.7.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.7.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Ci si avvale della deroga di cui all'art. 20 par. 2 del Reg. 1305/2013 per gli investimenti per Banda Larga

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

--

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente

8.2.7.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Non pertinente
